



Città di Palermo

Il Segretario Generale

Al Sig. Sindaco

sindaco@comune.palermo.it

capogabinettosindaco@comune.palermo.it

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

presidenzacc@comune.palermo.it

Al Sig. Direttore generale

direttoregenerale@comune.palermo.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti

collegiodeirevisori@comune.palermo.it

All'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

c/o Area della Direzione Generale

organismoindipendentevalutazione@comune.palermo.it

e, p.c.

Ai Sigg.ri Dirigenti

dirigenti@comune.palermo.it

OGGETTO: Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva ex D.L. n.174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 – Risultanze del controllo ex art 7 Regolamento comunale sui controlli interni Anno 2025 – II° report semestrale.

In relazione al controllo in oggetto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia,¹ in esito alle attività svolte dall'Ufficio dello scrivente, si rassegna quanto segue.

In applicazione della normativa di riferimento e del vigente Regolamento unico sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, questa Amministrazione ha condotto – nel **semestre luglio-dicembre 2025** – la prescritta attività di controllo di regolarità amministrativa, svolta in fase successiva, in ordine ai contenuti degli atti e

¹ Cfr. Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 con cui, ex art. 3 (“Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali”), comma 1, lett.d) è stata, tra l’altro, modificata la disciplina dei controlli interni contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), mediante la sostituzione dell’art. 147 (rubricato “Tipologia dei Controlli Interni”) nonché, in particolare, con l’introduzione dell’art. 147-bis (rubricato “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”).

provvedimenti amministrativi (ed ai correlativi procedimenti) dell'Ente, sulle cui risultanze² si rappresenta quanto segue.

Come già precisato in occasione del Report relativo al I semestre 2025, con riguardo alla quantificazione degli atti e provvedimenti da prescegliere ai fini dello svolgimento del controllo in argomento, in applicazione dell'art. 5, comma 4, del citato regolamento comunale, con Determinazione del Sindaco n. 19/DS del 31/03/2025 sono stati stabiliti i limiti percentuali e numerici degli atti da sottoporre al controllo in argomento individuandone, in particolare, le tipologie (atti di natura finanziaria, atti di scelta del contraente, atti di concessione di contributi, ecc.) e quantificando, per le ragioni nel suddetto provvedimento rappresentate, in **complessivi n. 100 i provvedimenti amministrativi da controllare nell'anno 2025.**

Al fine di dare comunque continuità all'attività svolta nei pregressi anni, lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere, anche per il predetto anno, all'adozione di un piano di attività che con carattere di sistematicità ha mantenuto il sistema di campionamento degli atti da sottoporre a controllo, modificando in parte il contenuto delle schede di controllo dei provvedimenti e la composizione del gruppo inter aree di cui alla disposizione di servizio prot. 595708/USG del 13/07/2013, in relazione alla riorganizzazione dei uffici e dei Servizi, e, comunque, al fine di compensare le unità lavorative, già facenti parte del gruppo, poste in quiescenza.

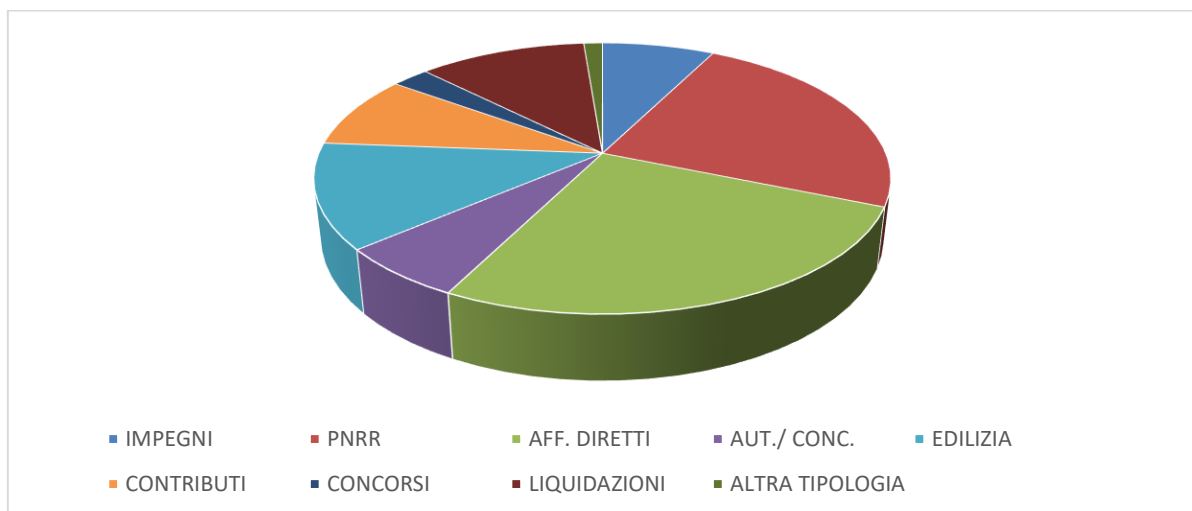
In particolare, il Piano di attività di cui alla DD 4830 del 02/04/2025, come modificata ed integrata dalla successiva DD 8223 del 09/06/2025, mantenendo inalterato il sistema di estrazione periodica tramite procedura RANDOM, quale prioritario criterio di scelta degli atti da sottoporre a controllo, ha adottato per due volte la revisione della scheda analitica di controllo dei provvedimenti alla luce delle sopraggiunte modifiche normative a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 31 marzo 2023 n. 36 (*"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*).

Infine, allo scopo di snellire il flusso di comunicazione in entrata ed in uscita ed ottimizzare le procedure connesse all'attività di controllo, è stata prevista l'attivazione di una casella di posta elettronica ordinaria dedicata, al seguente indirizzo: controllisuccessivi@comune.palermo.it

Alla luce di quanto esposto, si rappresenta che, **nel periodo luglio-dicembre 2025**, sulla scorta della suddetta quantificazione numerica, sono stati esaminati **n. 80** provvedimenti amministrativi, di competenza gestionale (dei quali 83 estratti +1 scelto dal Segretario generale) e, segnatamente:

²In merito alle risultanze del controllo *ex post* di regolarità amministrativa, già effettuato nel corso del primo semestre dell'anno 2025 si rimanda alle relazioni semestrali pubblicate sul sito web istituzionale al *link* "Amministrazione Trasparente", alle voci "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" - "Controlli interni" - "Controllo di regolarità amministrativa".

Tipo atto e/o provvedimento amministrativo	numero	note
Determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto assunzione di impegni di spesa	6	
Atti dirigenziali afferenti a decisioni a contrarre affidamenti finanziati da: PNRR, PNC, Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e delle infrastrutture di supporto ad essi connesse anche se non finanziate con dette risorse	19	
Atti dirigenziali afferenti alla scelta del contraente per affidamento lavori o forniture beni e servizi ai sensi del Nuovo Codice dei Contratti	21	
Atti dirigenziali aventi ad oggetto autorizzazioni, concessioni, abilitazioni, misure sanzionatorie	5	
Provvedimenti afferenti a autorizzazione/concessione edilizia (PDC, PDCC, PDCS)	10	
Atti dirigenziali aventi ad oggetto concessione di contributi ad Enti o a privati	7	
Determinazioni dirigenziali afferenti a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	2	
Determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto liquidazione e pagamento della spesa	9	
Altra tipologia	1	(Provvedimento scelto dal segretario generale)
Totale	80	



Si riporta, di seguito, schematico **rapporto delle principali irregolarità** rilevate in ragione dei singoli indicatori presi in considerazione e riportati in ciascuna delle suddette schede-tipo per il controllo effettuato sui provvedimenti selezionati, preliminarmente rappresentando:

- che risultano agli atti dell'Ufficio dello scrivente, sia le attività relative al controllo *ex post* effettuato, sia le comunicazioni inviate ai Dirigenti (nonché, ove pertinenti, agli Uffici o ai soggetti interessati in ragione degli atti esaminati), contenenti le schede con gli esiti dell'analisi svolta, i rilievi specificamente formulati, nonché i suggerimenti e le direttive ritenute opportune o necessarie con riferimento a ciascun provvedimento oggetto di verifica;
- che, per il caso dell'esame dei provvedimenti dirigenziali, il controllo *ex post* è stato sempre condotto tenendo conto del duplice profilo d'analisi (formale-redazionale e procedurale), superiormente descritto, ivi incluso il profilo del rispetto dei tempi e del termine di conclusione del procedimento.

❖ **PROFILO TECNICO-NORMATIVO E FORMALE DEI PROVVEDIMENTI**

- 1) **Competenza dell'organo** – su n. 80 provvedimenti controllati, n. 2 provvedimenti sono risultati viziati per incompetenza dell'organo. Rispetto al I semestre 2025, si registra un ***peggioramento*** poiché nel predetto periodo, su 32 atti esaminati, la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 2 irregolarità su 112 atti esaminati), consente di rilevare un ***peggioramento rispetto all'anno 2024***, in cui, per lo stesso indicatore, su n. 130 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 1 caso (meno dell'1% dei casi).
- 2) **Riferimenti normativi** – Su n. 80 atti controllati, per n. 22 provvedimenti dirigenziali è stata rilevata l'irregolare citazione della normativa di riferimento. Rispetto al I semestre 2025, si registra un ***lieve peggioramento*** poiché nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 8 casi (il 25% dei casi nel I semestre e oltre il 27% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 30 irregolarità su n. 112 atti esaminati) consente di rilevare un ***peggioramento rispetto all'anno 2024*** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 27 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 26% dei casi, e nel 21% dei casi nel 2024.
- 3) **Descrizione della istruttoria seguita** – va segnalato che, su n. 80 provvedimenti controllati, per n. 25 di essi è stata riscontrata una carenza nella descrizione dell'istruttoria del procedimento seguito. Rispetto al I semestre 2025, si registra un ***miglioramento*** poiché nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 13 casi (oltre il 40% dei casi nel I semestre e oltre il 31% nel II semestre). Il dato globale (n. 38 irregolarità su n. 112 atti esaminati) riferito ai due semestri del 2025 consente di rilevare una situazione sostanzialmente ***invariata rispetto all'anno 2024*** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 45 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi il 34% dei casi, e per oltre 34% dei casi nel 2024.

- 4) **Motivazione** – va segnalato che, **su n. 80** provvedimenti controllati, **per n. 14** di essi è stata rilevata una carenza nella esplicitazione della motivazione del provvedimento. Rispetto al I semestre 2025 si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 8 casi (il 25% dei casi nel I semestre e oltre 17% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 22 irregolarità su n. 112 atti esaminati) consente di rilevare un **peggioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata in n. 18 casi), poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata oltre il 19% dei casi, e in meno del 14% dei casi nel 2024.
- 5) **Allegati** – la verifica ai fini della corretta indicazione della documentazione allegata e/o da allegare in sede di redazione dell'atto amministrativo è stata esplicitata attraverso un indicatore finalizzato a rilevare la corretta citazione dei documenti, che siano (eventualmente) allegati al provvedimento ovvero indicati come tali, nonché a rilevare la corretta allegazione di quelli effettivamente citati; ed invero, **su n. 80** provvedimenti esaminati, **per n. 12** di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore. **Pertanto sui 68 provvedimenti rimanenti, per n. 13** è stata riscontrata una carente gestione della pertinente documentazione da accludere al provvedimento. Rispetto al I semestre 2025, si registra un lieve **peggioramento** poiché nel predetto periodo, sui 22 provvedimenti esaminati per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 4 casi (oltre il 18% dei casi nel I semestre e oltre il 19% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 17 irregolarità su complessivi 90 atti esaminati per i quali ricorreva la fattispecie) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 91 atti e l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 26 di essi) atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi il 19% dei casi, ed in oltre il 28% dei casi nel 2024.
- 6) **Coerenza del dispositivo** – con riferimento al suddetto indicatore, il controllo sugli atti oggetto d'esame è stato focalizzato sulla rispondenza e congruenza dei contenuti del dispositivo del provvedimento adottato rispetto a quelli descritti nella premessa/parte narrativa dello stesso. Al riguardo, **su n. 80** provvedimenti controllati **in n. 6** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2025 si registra un **lieve peggioramento** poiché, nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 2 casi (oltre il 6% dei casi nel I semestre e oltre il 7,5% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 8 irregolarità su n. 112 atti esaminati) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata per 18 di essi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel 7% dei casi, ed in quasi il 14% dei casi nel 2024.

- 7) **Completezza del dispositivo** – con riferimento al suddetto indicatore, il controllo condotto è stato focalizzato sulla completezza ed accuratezza descrittiva dei contenuti del dispositivo del provvedimento adottato rispetto a quelli descritti nella premessa/parte narrativa dello stesso. Al riguardo, **su n. 80** provvedimenti controllati **per n. 5** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2025, **non si registra variazione** poiché nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 2 casi (oltre il 6% nel I semestre medesima percentuale nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 7 irregolarità su n. 112 atti esaminati) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 13 casi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel 6% dei casi, e nel 10% dei casi nel 2024.
- 8) **Cautele "Privacy"** – la verifica ai fini della corretta applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa rimane focalizzata sulla necessità di ricorrere alla prescritta adozione di specifiche cautele a tutela del diritto alla riservatezza dei soggetti interessati dai provvedimenti in esame nonché sulla effettiva attuazione (o meno) delle stesse in sede di redazione dei medesimi provvedimenti amministrativi. Al riguardo, **su n. 80** provvedimenti controllati, per n. **18** di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore. **Pertanto sui 62 provvedimenti rimanenti, per n. 9** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2025, si registra un **miglioramento** poiché, nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, solo per 22 di essi ricorreva la fattispecie e la criticità si è verificata in 4 casi (poco più del 18% dei casi nel I semestre e oltre il 14% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 13 irregolarità su n. 84 atti esaminati per i quali ricorre la fattispecie) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 93 atti controllati, per i quali ricorreva la fattispecie in esame, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 17 casi) atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 15% dei casi, ed in oltre il 18% dei casi nel 2024.
- 9) **Indicazione termine ed Autorità cui ricorrere** – detto indicatore trae origine dalla previsione di cui al comma 4 dell'art. 3 della L. R. n. 10/91 e succ. mm. e ii. (*"In ogni atto comunicato o notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere"*). E, purtuttavia, tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale secondo cui *"...l'omessa indicazione, in calce al provvedimento amministrativo, del termine e dell'autorità cui ricorrere, rappresenta una mera irregolarità che può costituire presupposto per ravvisare un errore scusabile, ma sempre che nel singolo caso sia apprezzabile una qualche giustificata incertezza sugli strumenti di tutela utilizzabili da parte del destinatario dell'atto (Cons. Stato, Sez. VI, 29-5-2012, n. 3176; T.A.R. Lazio Roma, Sez. I ter, 5-3-2012, n. 2184)..."* (cfr., da ultimo, T.A.R. Campania-Napoli, sez. IV. N. 1540 del 19/3/2013), si segnala che, **su complessivi n. 80 atti, per n. 11** di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore (trattandosi di

provvedimenti privi di autonoma lesività ovvero di provvedimenti con effetti dichiarativi rispetto ai quali, dunque, si configura carenza di interesse a ricorrere ed un eventuale ricorso sarebbe inammissibile). Pertanto, **fra i 69 provvedimenti rimanenti**, la suddetta indicazione non è stata riscontrata in n. **25** di essi. Rispetto al I semestre 2025 si registra un **peggioramento** poiché su 19 provvedimenti esaminati, per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 6 casi (oltre il 31% nel I semestre e oltre il 36% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 31 irregolarità su n. 88 atti esaminati, per i quali ricorre tale fattispecie) consente di rilevare un **peggioramento rispetto all'anno 2024** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 68 atti controllati, per i quali ricorreva la fattispecie in questione, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 21 casi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 35% dei casi, ed in quasi il 31% dei casi nel 2024.

- 10) **Pubblicazione all'Albo Pretorio on line** - la verifica ai fini della avvenuta pubblicazione *de qua* dei provvedimenti amministrativi controllati è stata ulteriormente focalizzata sulla necessità di curare, nell'ambito dello svolgimento del procedimento amministrativo seguito, il rispetto anche dei tempi endo-procedimentali afferenti all'adempimento in questione, e ciò sotto il duplice profilo tanto della non tardività quanto della integrale pubblicazione di ciascun atto approvato/adottato nella sua completezza. Ciò ha consentito di riscontrare che **su complessivi n. 80** atti dirigenziali esaminati, per n. **25** di essi non ricorre la fattispecie di cui ai presenti indicatori. **Pertanto, sui n. 55 provvedimenti rimanenti, n. 15** provvedimenti risultano pubblicati in maniera carente sotto il profilo della integrità documentale. Rispetto al I semestre 2025 si registra un **peggioramento** poiché, nel predetto periodo, su 32 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 4 casi. (oltre il 12% dei casi nel I semestre e oltre il 27% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 19 irregolarità su n. 87 atti esaminati) **non rileva variazioni** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 130 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 28 di essi) poiché, in entrambi gli anni la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 21% dei casi esaminati.

❖ **PROFILO REGOLARITA' PROCEDIMENTO**

11) **Rispetto tempistica procedimentale dell'ufficio procedente – per procedimento semplice**

– Tale indicatore trae origine dalla previsione di cui all'art. 2 (rubricato "*Tempi di conclusione del procedimento*") della L.R. n. 10/91 e succ. mm. e ii. che, oltre a stabilire per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di concludere i procedimenti amministrativi, iniziati sia ad istanza di parte sia d'ufficio, mediante l'adozione di un provvedimento espresso (comma 1), ne fissa il termine di conclusione in trenta giorni, salvo che leggi o regolamenti specifici non ne individuino uno diverso. Esso mira essenzialmente a vagliare il rispetto dei tempi di conclusione del procedimento valutando anche i termini infra-procedimentali, ove previsti, sotto il profilo dell'assolvimento dei passaggi o adempimenti endo-procedimentali, che possono influenzare – quasi sempre – il rispetto del relativo termine di conclusione disciplinato dalla legge.

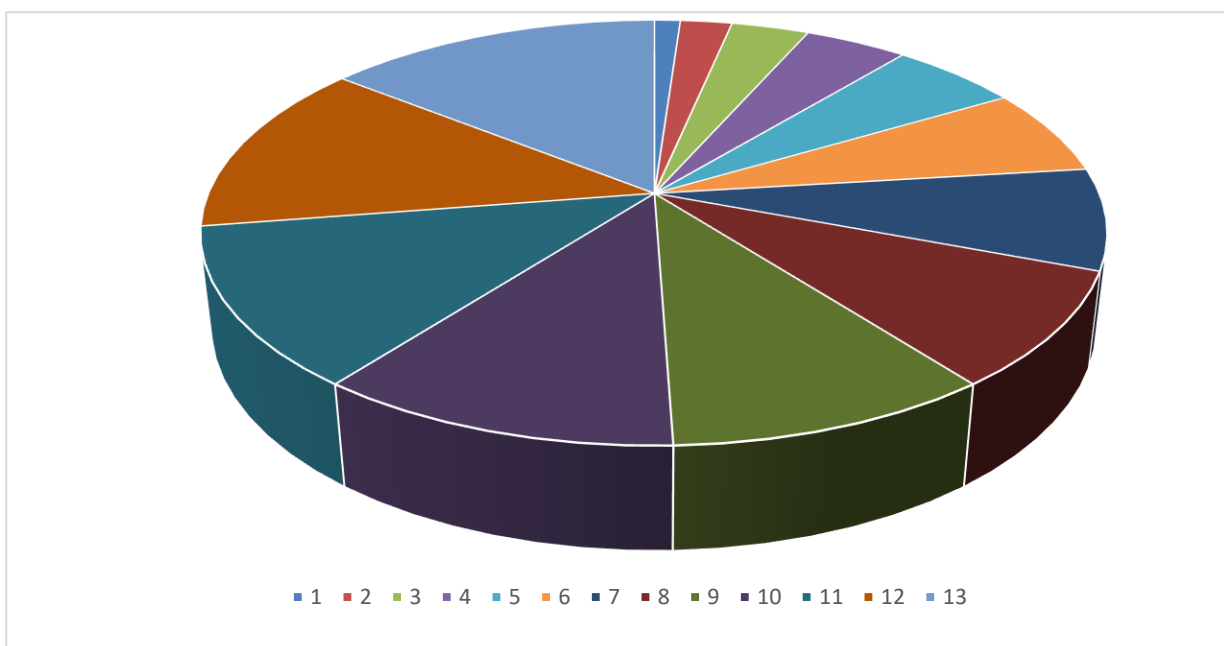
L'indicatore 11 è alternativo all'indicatore 12, atteso che il 11 vale per i procedimenti semplici ed il 12 per i procedimenti complessi, intesi questi ultimi come quei procedimenti il cui atto/provvedimento conclusivo viene emesso da ufficio diverso da quello che lo ha avviato.

Ciò posto, per l'indicatore 11 si segnala che nel periodo di riferimento, **su complessivi n. 80 procedimenti** esaminati in correlazione ai provvedimenti amministrativi controllati, per n. 2 di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore (trattandosi di procedimenti complessi); pertanto, **fra i 78 rimanenti, per n. 20** procedimenti non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore; **fra i 58 rimanenti, per n. 8 di essi** si è verificata una non tempestiva conduzione degli stessi. Rispetto al I semestre 2025 si registra un **peggioramento** poiché nel predetto periodo su 27 provvedimenti esaminati, per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 2 casi (oltre il 7% dei casi nel I semestre, quasi il 14% dei casi nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 10 irregolarità su n. 85 procedimenti semplici) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 118 atti semplici, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 20 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi il 12% dei casi, e in quasi 17% dei casi con riferimento all'anno 2024.

- 12) **Rispetto termine conclusione del procedimento - Ufficio diverso dal procedente – per procedimento complesso** Si segnala che nel periodo in esame, **su complessivi n. 2 procedimenti** complessi esaminati, (vedi superiore indicatore) per nessuno di essi è stata riscontrata una non tempestiva conduzione. Rispetto al I semestre 2025, pertanto, la situazione resta invariata. Il dato globale riferito ai due semestri del 2025, (nessuna irregolarità su n. 7 procedimenti complessi) consente di rilevare **un miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 12 atti complessi, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in n. 1 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento non è stata riscontrata in nessun caso, e nell'8% dei casi con riferimento all'anno 2024
- 13) **Indicazione per l'emissione tardiva del provvedimento, del termine impiegato rispetto a quello prescritto per legge o per regolamento e sussistenza motivazione ritardata adozione** – Tale indicatore – originariamente tratto dalla previsione *ex art. 2, co.9- quinquies*, L.241/90 – è divenuto più incisivamente applicabile in virtù della L.R. 17 maggio 2016, n. 8 che ha modificato (cfr. art. 25) l'art. 2 della L.R. 10/91 con il comma del seguente tenore: “*4-bis. Una volta trascorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento l'obbligo di emanare il provvedimento finale permane. **Il provvedimento emanato in ritardo** deve indicare il termine di conclusione previsto per lo specifico provvedimento dalla legge o dal regolamento, quello effettivamente impiegato per la sua attenzione e **deve indicare, motivatamente, le ragioni del ritardo**”). Pertanto, posto che – a differenza della previsione della citata norma di legge nazionale (che si riferisce ai soli “*provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte*”) – la predetta disposizione di legge regionale fa riferimento ad entrambi i tipi di procedimento amministrativo (sia “ad istanza di parte” che “ad iniziativa d'ufficio”), va segnalato che **i complessivi 8 provvedimenti** di cui agli indicatori 11 e 12, in relazione al quale va necessariamente letto*

l'indicatore 13 e per i quali è stata riscontrata una non tempestiva conduzione degli stessi, **3** (3 procedimenti semplici+0 procedimenti complessi) presentano l'irregolarità in argomento, non essendo stato indicato, infatti, in nessuno di essi, il termine effettivamente impiegato rispetto a quello previsto per legge nè la motivazione dell'avvenuto ritardo. [Va, al riguardo, rammentato quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 10/91 a proposito della decorrenza del termine di conclusione del procedimento amministrativo: "...Tale termine decorre dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte"; ed, inoltre: la complementare introduzione ex. L.R. n. 8/2016 del comma 4-ter dell'art. 2 L.R. 10/91 che dispone: "La mancata o la ritardata emanazione del provvedimento sono valutate al fine della responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa nonché al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato. I dati relativi al rispetto dei termini di conclusione del procedimento e all'ammontare delle somme corrisposte ai sensi del comma 4-ter costituiscono parametri di valutazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e della qualità dei servizi pubblici, anche ai sensi e per le finalità di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e al decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198"). Rispetto al I semestre 2025 si registra un **miglioramento poiché** dei complessivi 2 provvedimenti di cui agli indicatori 11 e 12 per i quali è stata riscontrata una non tempestiva conduzione degli stessi in detto periodo, la criticità in argomento è stata riscontrata in 1 caso (il 50% dei casi nel I semestre ed oltre il 37% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2025 (n. 4 irregolarità su n. 10 procedimenti conclusi in ritardo, tutti semplici), consente di rilevare **un miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, dei 21 atti, provvedimenti di cui agli indicatori 11 e 12 per i quali era stata riscontrata una non tempestiva conduzione, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 13 casi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel 40% dei casi, e in quasi il 70% dei casi con riferimento all'anno 2024.

Rappresentazione grafica delle criticità emerse nel periodo in esame sotto il profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e sotto il quello della regolarità del procedimento



❖ **ULTERIORI OSSERVAZIONI****SOLO PER ATTI DIRIGENZIALI AVENTI AD OGGETTO CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI O A PRIVATI: (sezione A della scheda di rilevazione)**

- 14) **Obbligo di rendicontazione** – Per questo indicatore, sui complessivi **n. 7 atti esaminati**, per nessuno di essi è stata riscontrata la criticità in argomento. Rispetto al primo semestre del 2025, nel quale la carenza in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, *la situazione resta invariata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 11 casi esaminati) consente di rilevare un *miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 19 provvedimenti l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 3 casi).
- 15) **Rispetto obblighi di cui all'art. 26, c.1 del d.lgs 33/2013 -di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati – link amministrazione trasparente – sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, sui complessivi **n. 7 atti esaminati**, la criticità in argomento è stata riscontrata **in n. 3 casi**. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale la carenza in argomento era stata riscontrata per in 2 casi su 4 provvedimenti esaminati, si registra un *miglioramento*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (5 irregolarità su 11 casi esaminati) consente di rilevare un *miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 19 provvedimenti l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 13 casi).

SOLO PER DECISIONI A CONTRARRE – AFFIDAMENTI SOPRA SOGLIA: (sezione B della scheda di rilevazione)

- 14) **Completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. 1 tuel ed art. 17 del codice dei contratti** – Per questo indicatore, relativamente **all'unico atto esaminato**, è stata riscontrata la criticità in argomento. Nel primo semestre 2025 non era stato esaminato alcun atto afferente a questo indicatore. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 1 caso esaminato) consente di rilevare un *peggioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 5 provvedimenti l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 3 casi).
- 15) **Conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P** Nel periodo in esame, parimenti col primo semestre 2025, non sono stati estratti ed esaminati atti afferenti a questo indicatore.
- 16) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Per questo indicatore, relativamente **all'unico atto esaminato**, è stata riscontrata la criticità in argomento. Nel primo semestre 2025 non era stato esaminato alcun atto afferente a questo indicatore. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 1 caso esaminato) consente di rilevare un *peggioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 5 provvedimenti l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 1 caso).

SOLO PER DECISIONI A CONTRARRE – AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA: (sezione C della scheda di rilevazione)

- 14) **Completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. 1 tuel, ed art.17 del codice dei contratti per la determina a contrarre** – Nel periodo in esame, su **n.4 provvedimenti** esaminati, la criticità in argomento è stata riscontrata **in 1 caso**. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 4 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1

irregolarità su 8 casi esaminati) consente di rilevare un *sostanziale miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 9 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 4 casi).

- 15) **Riferimento al rispetto del principio di rotazione nell'affidamento** – Nel periodo in esame, **per nessuno** dei n. 4 provvedimenti esaminati, sussiste la fattispecie. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 4 casi esaminati) consente di rilevare un *miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 9 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 3 casi).
- 16) **Conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P.** – Nel periodo in esame, su **n. 4 provvedimenti** esaminati, la criticità in argomento non è stata riscontrata **in alcun** caso. Situazione *invariata* rispetto primo semestre 2025, nel quale su 4 atti esaminati, in nessun caso è stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 8 casi esaminati) consente di rilevare un *miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 9 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 1 caso).
- 17) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Nel periodo in esame, su **n. 4 provvedimenti** esaminati, la criticità in argomento non è stata riscontrata **in alcun** caso. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 4 atti esaminati, la criticità in argomento è stata riscontrata **in n. 2** casi, si registra un *miglioramento*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (2 irregolarità su 8 casi esaminati) consente di rilevare un *peggioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 9 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 1 caso).

SOLO PER DECISIONI A CONTRARRE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO (ex rt. 50, comma 1, let. a) e b) D. Lgs. 36-2023 (sezione D della scheda di rilevazione).

- 14) **Completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, comma 1, TUEL ed art. 17 del Codice dei contratti per la decisione a contrarre** – Questo indicatore è stato inserito nella scheda di rilevazione adottata con DD 8223 del 09/06/2025. Nel periodo in esame, su **n. 16 provvedimenti** esaminati, la criticità in argomento è stata riscontrata **in 12** casi. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 3 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (12 irregolarità su 19 casi esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2024.
- 15) **Riferimento al rispetto del principio di rotazione nell'affidamento (art. 49 del D.Lgs 36-2023)** – Questo indicatore è stato inserito nella scheda di rilevazione adottata con DD 8223 del 09/06/2025. Nel periodo in esame su 16 provvedimenti esaminati, la fattispecie in esame non ricorre per 9 provvedimenti. Dei **7 provvedimenti** rimanenti, la criticità è stata rilevata **in 4** casi. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 3 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (4 irregolarità su 10 casi esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2024.
- 16) **Conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P.** – Questo indicatore è stato inserito nella scheda di rilevazione adottata con DD 8223 del 09/06/2025. Nel periodo in esame su **16 provvedimenti** esaminati, la criticità non è stata rilevata in nessun caso. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 3 atti esaminati, la

criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *invariata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 19 casi esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2024.

- 17) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Questo indicatore è stato inserito nella scheda di rilevazione adottata con DD 8223 del 09/06/2025. Nel periodo in esame su **16 provvedimenti** esaminati, la criticità in argomento è stata rilevata **in 4** casi. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 3 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (4 irregolarità su 19 casi esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2024.
- 18) **Per affidamenti infra 40.000 euro: attestazione secondo la quale l'operatore economico ha dichiarato il possesso dei requisiti che saranno oggetto di verifica ex art. 52 d.lgs 36-2023, secondo la direttiva prot. Areg 690763 del 05-05-2025** – Questo indicatore è stato inserito nella scheda di rilevazione adottata con DD 8223 del 09/06/2025. Nel periodo in esame su 16 provvedimenti esaminati, la fattispecie in esame non ricorre per 2 provvedimenti. Dei **14 provvedimenti** rimanenti, la criticità è stata rilevata **in 1** caso. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 3 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 17 casi esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2024.

SOLO PER DECISIONI A CONTRARRE MEDIANTE AFFIDAMENTI FINANZIATI DA: PNRR, PNC, PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO AD ESSI CONNESSE ANCHE SE NON FINANZIATE CON DETTE RISORSE: (sezione E della scheda di valutazione)

- 14) **Riferimento espresso alla normativa specifica per la tipologia degli appalti (art. 47 d.l. 77/2021, convertito in L. 108-2021 e D. lgs 36-2023)** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su 19 provvedimenti esaminati, la fattispecie in esame non ricorre per 2 provvedimenti. Dei **17 provvedimenti** rimanenti, la criticità è stata rilevata **in 1** caso. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 9 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 26 casi esaminati) consente di rilevare un *sostanziale miglioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 7 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 5 casi).
- 15) **Indicazione termine per la conclusione della procedura** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su 19 provvedimenti esaminati, la fattispecie in esame non ricorre per 4 provvedimenti. Dei **15 provvedimenti** rimanenti, la criticità è stata rilevata **in 5** casi. Rispetto al primo semestre 2025, nel quale su 9 atti esaminati, la criticità in argomento non era stata riscontrata in nessun caso, la situazione è *peggiorata*. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (5 irregolarità su 24 casi esaminati) consente di rilevare un *peggioramento* rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 8 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 1 caso).

SOLO PER PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO/LIQUIDAZIONE: (sezione F della scheda di valutazione)

- 14) **Rispetto normativa in tema di contabilità pubblica** – in relazione al parametro di cui a detto indicatore concernente la conformità degli atti dirigenziali di natura finanziaria alle innovative vigenti regole e principi della contabilità pubblica armonizzata, si segnala che **su n. 15 atti di natura finanziaria in nessun caso** è stata riscontrata una irregolare applicazione della normativa in argomento. Si rileva che nel I semestre del 2025, sono stati controllati n. 11 atti di natura finanziaria, l'irregolarità in argomento è stata riscontrata in n. 1 caso. Si registra, dunque, un **miglioramento**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (1 irregolarità su 26 casi esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 55 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 10 casi).

SOLO PER PROVVEDIMENTI EDILIZI: (sezione G della scheda di valutazione)

- 14) **Indicazioni espresse della zto di pertinenza e del numero di riferimento della tavola di PRG** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **su n. 10** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna criticità**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 10 casi esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 12 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento stata rilevata in 1 caso).
- 15) **Riferimento espresso ai vincoli di legge e di piano** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su n. 10 atti esaminati, per 5 di essi non ricorre la fattispecie. Nei **5 casi** rimanenti non è stata riscontrata **alcuna criticità**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 5 casi esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 12 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento stata rilevata in 1 caso).
- 16) **Esatta classificazione intervento e sua collocazione nella specifica NTA del PRG** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **su n. 10** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna criticità**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 10 casi esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 12 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento stata rilevata in 3 casi).
- 17) **Motivazione congrua aggiuntiva rispetto all'indicatore 4** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su n. 10 atti esaminati, per 7 di essi non ricorre la fattispecie. Nei **3 casi** rimanenti non è stata riscontrata **alcuna criticità**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 3 casi esaminati) conferma lo stesso esito dell'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 12 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento non è mai stata rilevata).

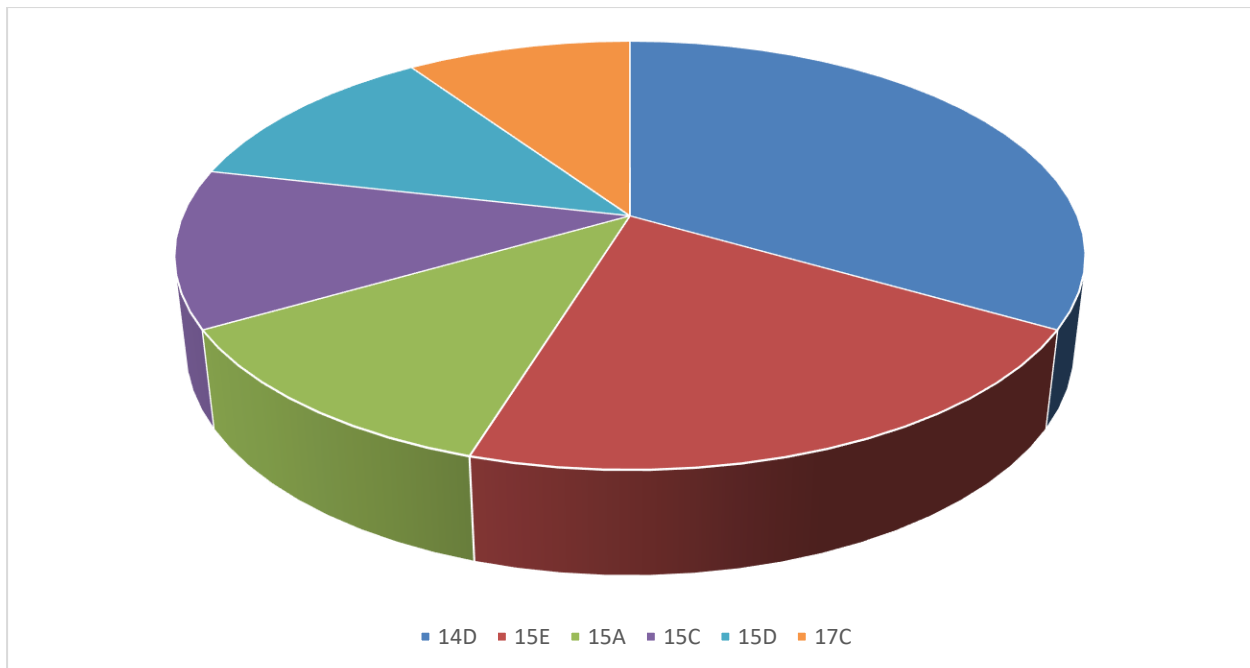
SOLO PER I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PATRIMONIO IMMOBILIARE: (sezione H della scheda di valutazione)

- 14) **Rispetto obblighi di cui all'art. 30, del d.lgs 33/2013 -pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti). link amministrazione trasparente – beni immobili e gestione del patrimonio)** – Nel periodo in esame, non sono stati esaminati atti afferenti a questo indicatore.

SOLO PER I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI CONCORSI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE: (sezione I della scheda di valutazione)

- 14) **Rispetto obblighi di cui all'art. 19, cc. 1 e 2 del D.Lgs 33/2013 -pubblicazione dei bandi di concorso per il reclutamento del personale presso l' A.C. – (link amministrazione trasparente- bandi di concorso)** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **su n. 2** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna criticità**. Il dato globale riferito ai due semestri 2025 (nessuna irregolarità su 4 casi esaminati) conferma lo stesso esito dell'anno 2024 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 4 provvedimenti esaminati l'irregolarità in argomento non è mai stata rilevata).

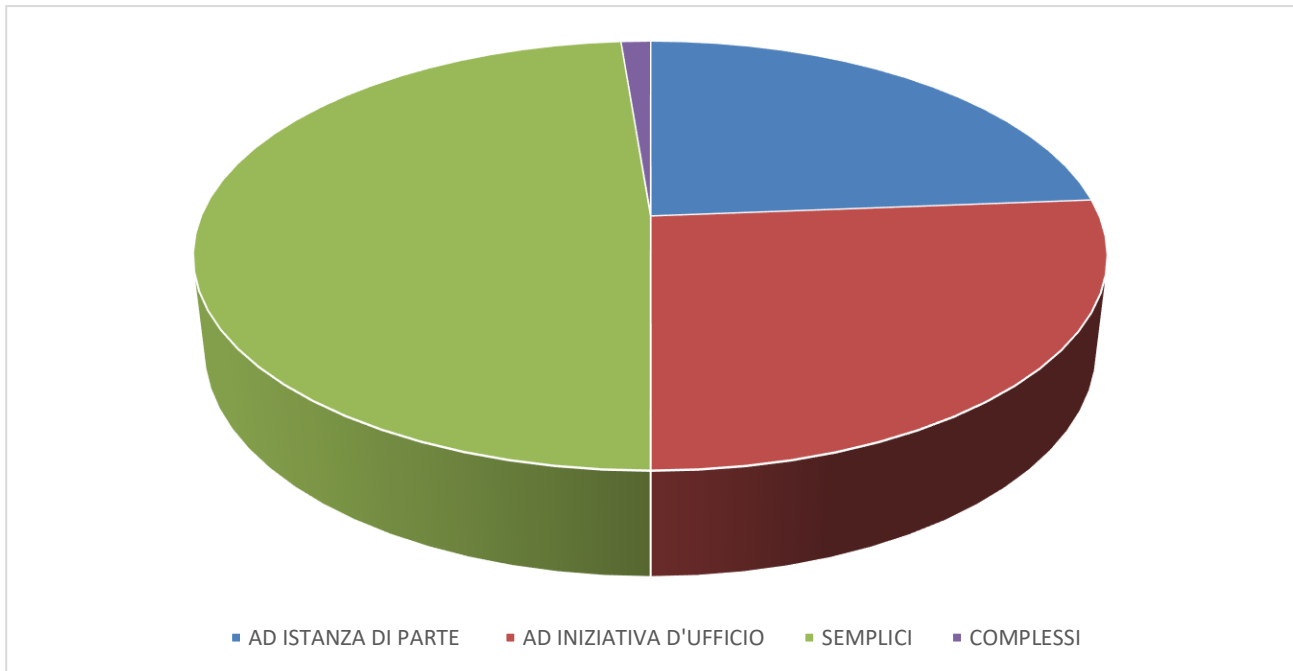
Rappresentazione grafica delle principali criticità emerse nel periodo in esame con riferimento alla normativa di settore



PRINCIPALI TREND OSSERVATI:

L'esame condotto nel periodo di riferimento ha evidenziato che per n. **23** provvedimenti, tra i complessivi **80** esaminati (dei quali n. 42 procedimenti ad iniziativa d'ufficio e n. 38 ad istanza di parte), non è stata richiesta alcuna deduzione ai Dirigenti competenti, non essendo stata riscontrata alcuna criticità per gli atti dagli stessi adottati. Rispetto al I semestre 2025, si registra un *lieve peggioramento* poiché nel predetto periodo, su 32 atti esaminati, non è stata riscontrata alcuna criticità in 10 casi. (oltre 31 % dei casi nel I semestre 2025 e quasi il 29% nel II semestre 2025).

Elementi caratterizzanti degli atti controllati



Il dato globale riferito ai de semestri del 2025 (su n. 112 esaminati, per n. 33 di essi non è stata richiesta alcuna deduzione ai Dirigenti) consente di rilevare un **deciso miglioramento** rispetto all'anno 2024 (in relazione al quale, su 130 atti controllati, per n. 23 di essi non era stata chiesta alcuna deduzione ai Dirigenti competenti), poiché il numero di atti che non hanno presentato alcuna criticità si è assestato oltre 17% nel 2024 e oltre il 29% nel 2025.

Dal confronto tra i dati raccolti in esito ai controlli effettuati nel I e II semestre del 2025, sono stati registrati, in particolare, **miglioramenti significativi relativi agli indicatori riferiti alla:**

- **Atti finanziari — conformità alla contabilità:** da 1/11 ($\approx 9,1\%$) a 0/15 → **deciso miglioramento.**
- **Obbligo di rendicontazione su contributi:** nel I semestre, sui 4 esaminati **nessuna** criticità rilevata; medesimo esito sui 5 atti esaminati nel secondo semestre. → **indicatore stabile** in valore assoluto.
- **Descrizione istruttoria** (istruttoria del procedimento): da 13/32 ($\approx 40,6\%$) a 24/80 (30%) → **miglioramento** (diminuzione della percentuale di atti con carenze nella descrizione dell'istruttoria).
- **Motivazione:** da 13/32 ($\approx 40,6\%$) a 14/80 (17,5%) → **deciso miglioramento.**
- **Indicazione termine e autorità cui ricorrere:** da 13/32 ($\approx 40,6\%$) a 25/69 ($\approx 36,2\%$) → **lieve miglioramento.**

Peggioramenti o criticità stabili riguardo a:

- **Gestione allegati:** passata da 4 casi problematici su 32 ($\approx 12,5\%$) nel I semestre, a 13 su 63 (20,6%) nel II semestre → **peggioramento** delle carenze documentali.
- **Coerenza dispositivo:** da 5/32 (6,25%) a 7/80 ($\approx 8,7\%$) a → **lieve peggioramento.**

- **Tempistica e ritardi procedurali (indicatori 11/12):** i ritardi per procedimenti semplici sono aumentati da 2 casi (su 27 applicabili nel I semestre) 9 casi (su 53 procedimenti applicabili nel II semestre) → **discreto peggioramento** nella tempestività.

Evidenziandosi, altresì **specifiche rilevazioni riferite agli indicatori afferenti a:**

- **Competenza dell'organo:** nessuna irregolarità sui 32 atti esaminati nel I semestre; 2 irregolarità su 80 atti esaminati nel II semestre → **lieve peggioramento**
- **Affidamenti diretti ex art.50 D. Lgs. 36/2023 (affidamenti "infungibili"):** per i provvedimenti oggetto del controllo, tra le voci analizzate, (rotazione, conflitto RUP, completezza art.192 etc. quando applicabili), sono emerse criticità significative relativamente agli indicatori afferenti la completezza art.192 etc. e il principio di rotazione; **va monitorato.**
- **Sezione PNRR/PNC/Fondi UE:** per i **18** atti esaminati nel II semestre 2025 sono state rilevate ben **9 carenze** relativamente alla mancata indicazione del termine di conclusione della procedura; **il dato va monitorato.**

CONCLUSIONI

Alla luce degli esiti di cui alla presente relazione, appare utile confrontare i dati raccolti nei due semestri del 2025.

Le sottostanti tabelle riassumono le irregolarità riscontrate, rispettivamente nel I e II semestre 2025, in relazione a ciascun indicatore ed al numero di atti esaminati, con espresso riferimento al profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti, al profilo della regolarità del procedimento ed al rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento.

Tabella I (Irregolarità raccolte nel I semestre 2025 – parte generale)

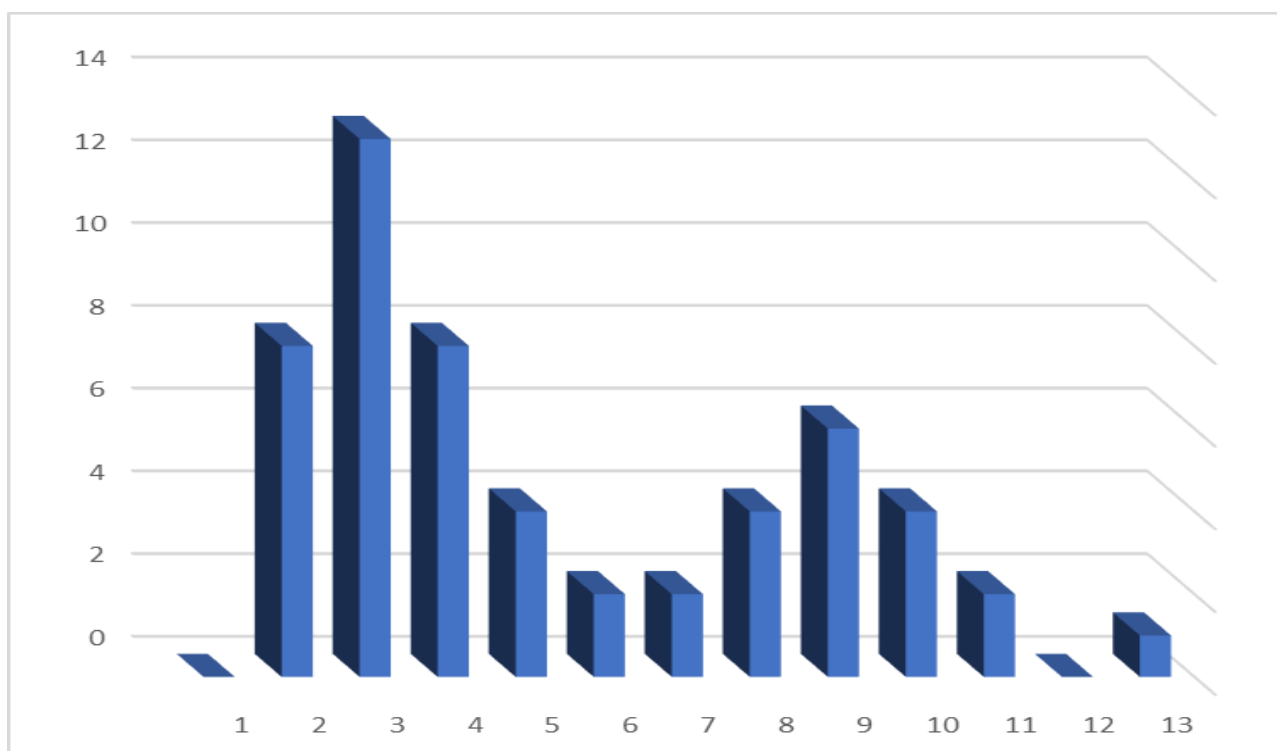


Tabella II (Irregolarità raccolte nel II semestre 2025 – parte generale)

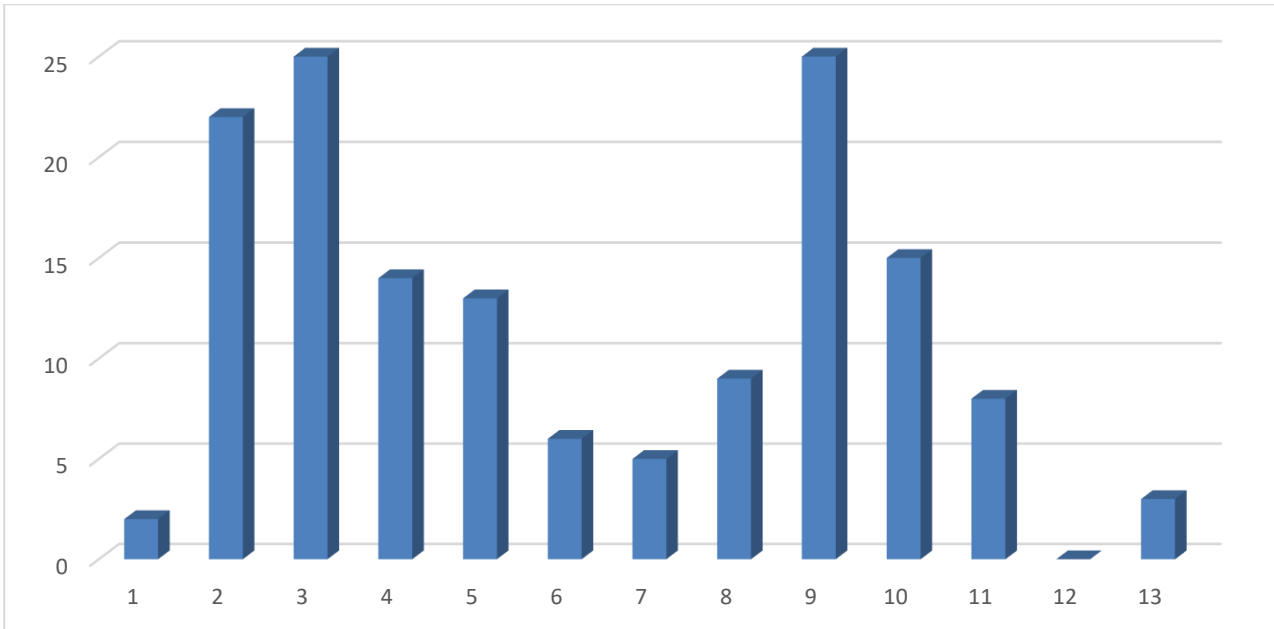


Tabella III (Irregolarità raccolte nel I semestre 2025 – parte speciale)

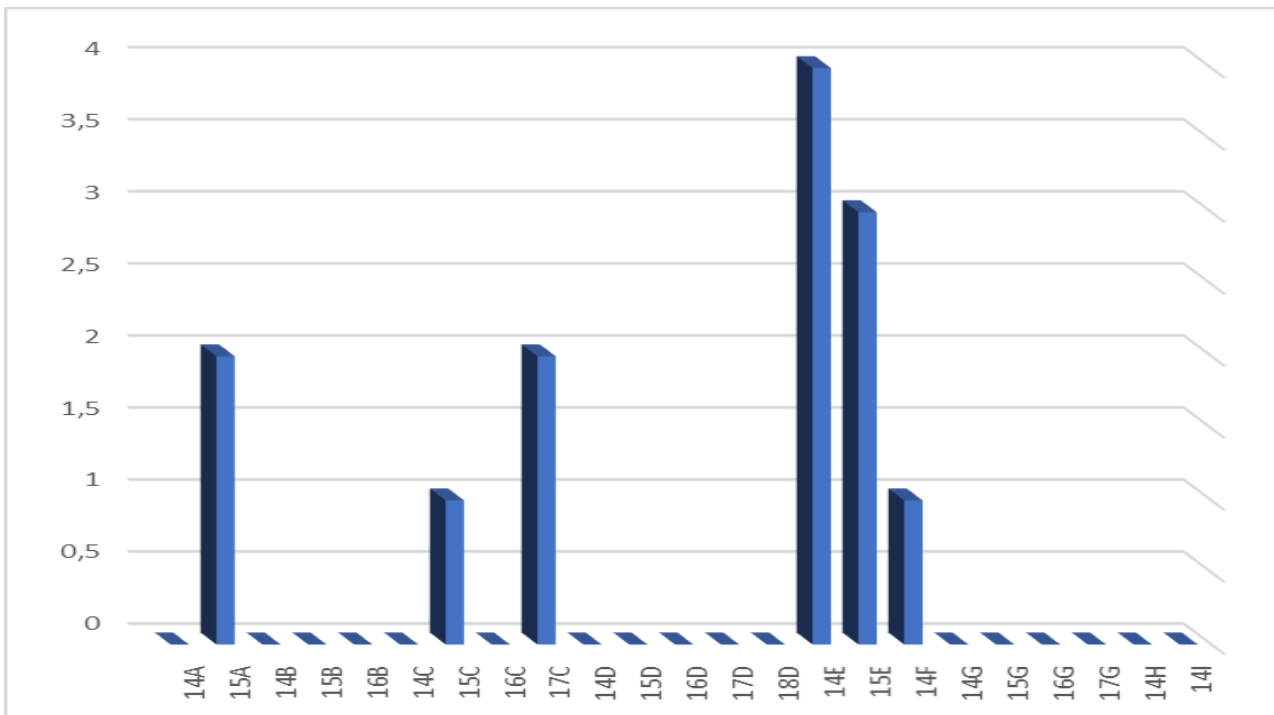


Tabella IV (Irregolarità raccolte nel II semestre 2025 – parte speciale)

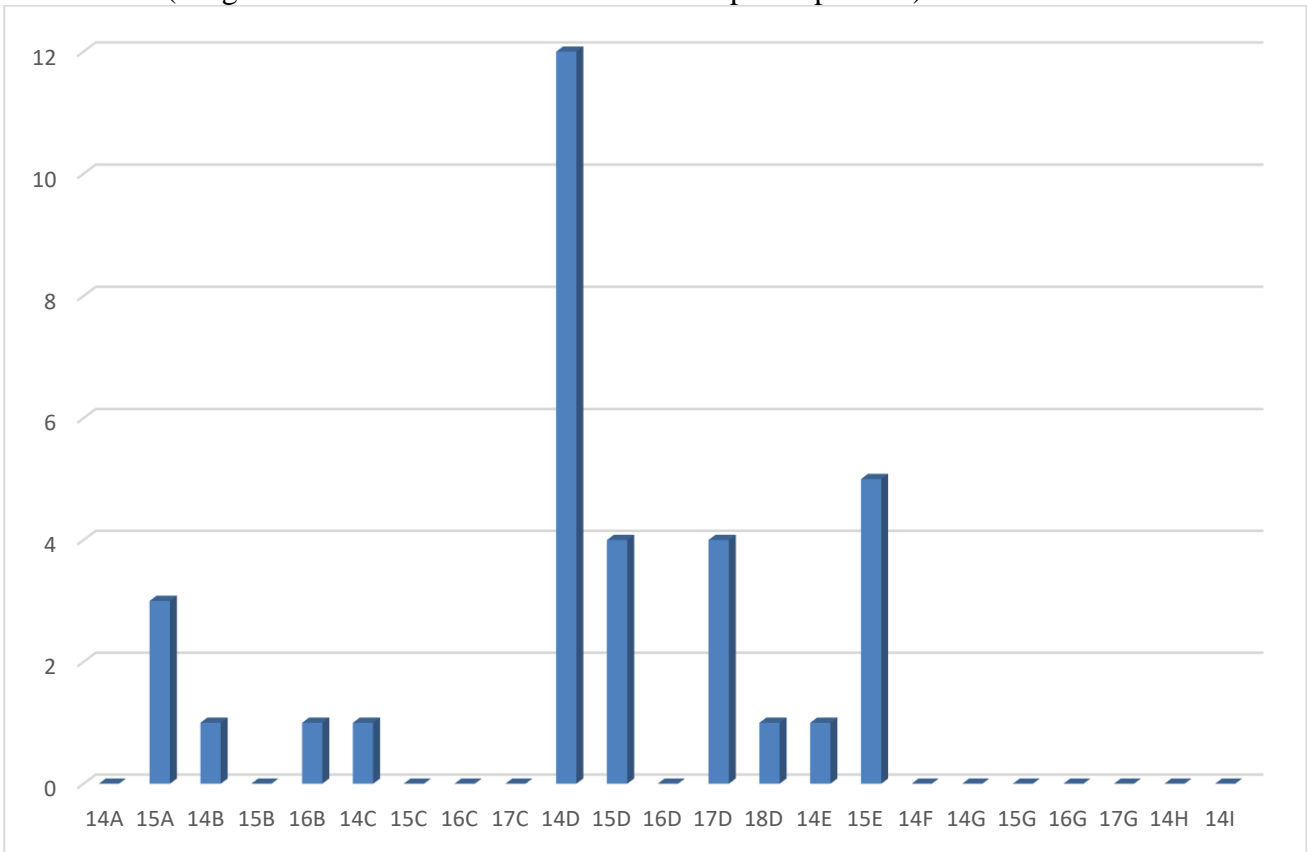
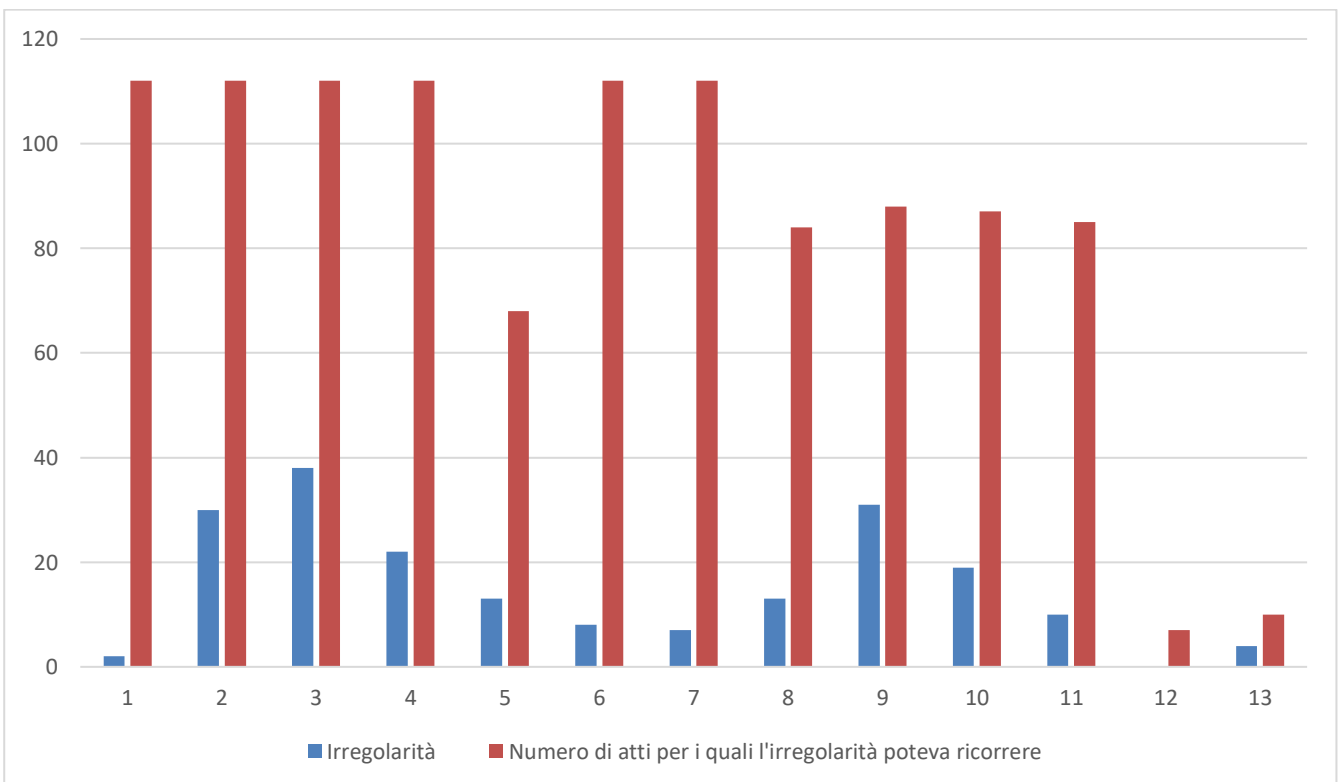
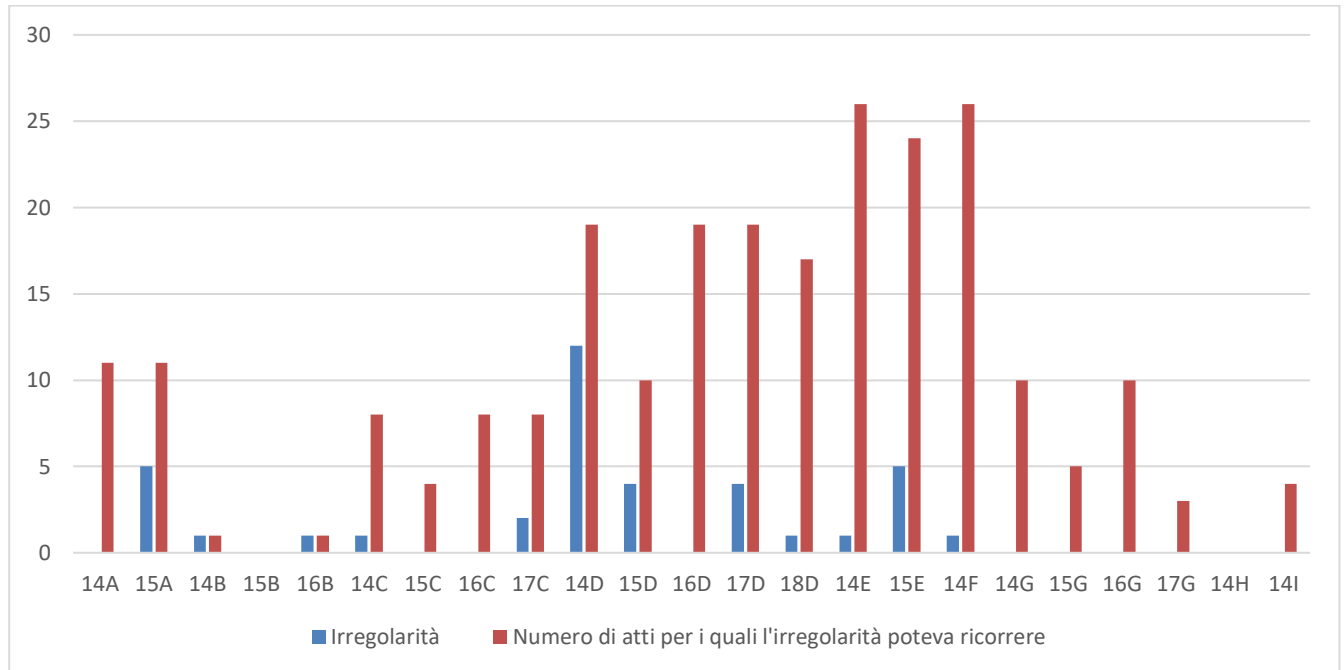


Tabella V (Anno 2025 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)

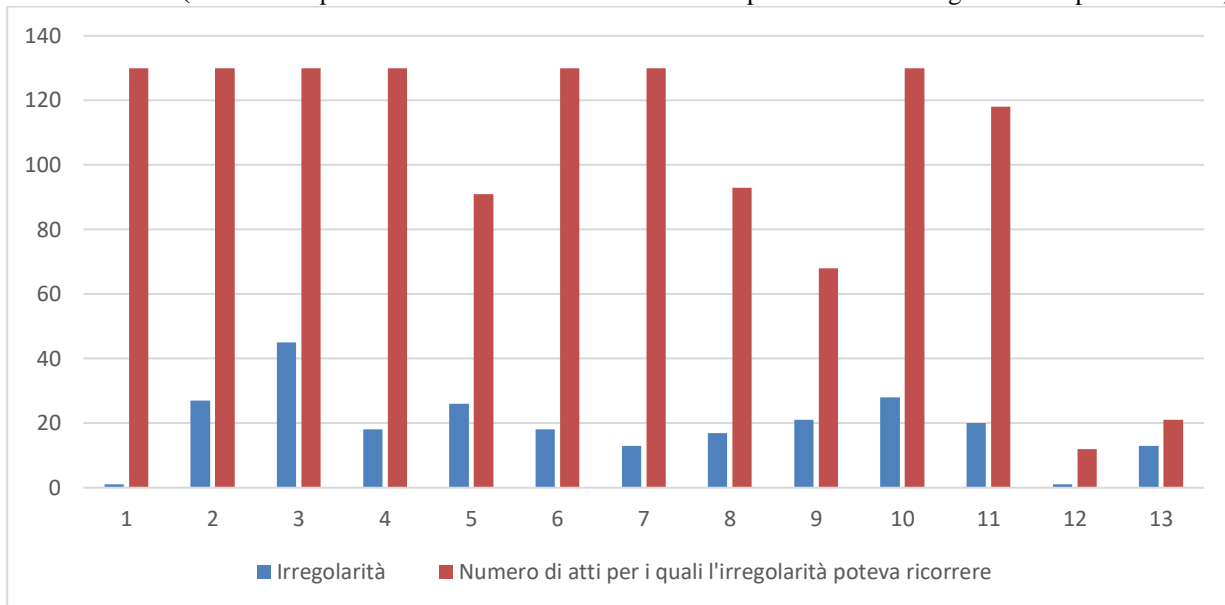
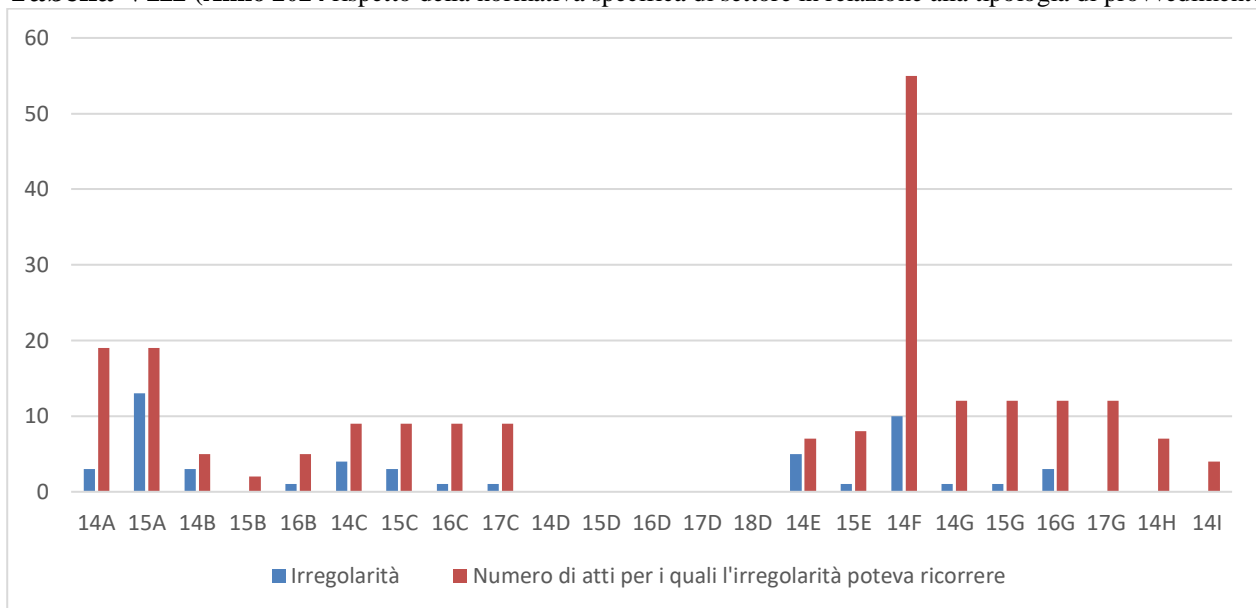


L'esame del grafico della Tabella V permette di evidenziare, nell'anno in esame, **significative criticità** con riferimento agli indicatori 2, 3, 9 relativi alla pertinenza/completezza riferimenti normativi (per quasi il 27% degli atti controllati), completezza della descrizione istruttoria (per quasi il 34% degli atti controllati), alla indicazione del termine ed autorità cui ricorrere (oltre il 35% degli atti controllati).

Tabella VI (Anno 2025 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)



L'esame del grafico della Tabella VI evidenzia, in relazione alla tipologia di provvedimento, **rilevanti criticità** con riferimento ad atti aventi ad oggetto concessioni di contributi ad Enti o privati, in particolare sotto il profilo del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c.1 del D. Lgs 33/2013 (indicatore 15A, per oltre il 45% degli atti esaminati) e alle decisioni a contrarre mediante affidamento diretto, in particolare con riferimento alla completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, comma C1 TUEL, ed art. 17 del codice dei contratti per la decisione a contrarre (indicatore 14D per oltre il 63% dei provvedimenti esaminati).

Tabella VII (Anno 2024 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)**Tabella VIII** (Anno 2024 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)

Il raffronto dell'attività di controllo sulla correttezza e regolarità dell'azione amministrativa rispetto ai parametri di riferimento condotta nel 2025, nei termini precedentemente evidenziati, e nel 2024, i cui dati sono contenuti nei grafici delle Tabella VII e VIII, dal punto di vista tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e della regolarità del procedimento, consente di rilevare per l'anno in esame un **decremento delle criticità** concernenti gli indicatori 5, 6, 7, 8, 11, 13 relativamente alla corretta indicazione degli allegati ai provvedimenti, alla coerenza tra il preambolo e il dispositivo, alla completezza del dispositivo, alla corretta applicazione della normativa sulla privacy, al rispetto della tempistica procedimentale da parte dell'ufficio procedente e all'indicazione, per l'emissione tardiva del provvedimento, del termine effettivamente impiegato rispetto a quello prescritto per legge e sussistenza della motivazione della ritardata approvazione del provvedimento.

Dal punto di vista del rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento, consente di rilevare, per l'anno in esame, un **decremento delle criticità** concernenti gli indicatori 14A, 15A, 14C, 15C, 16C, 14E, 14F relativamente all'obbligo di rendicontazione per i provvedimenti finanziari, rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 26 c. 1 D. Lgs 33/2013, completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. 1 Tuel, ed art.17 del codice dei contratti per la determina a contrarre, riferimento al rispetto del principio di rotazione nell'affidamento, conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P., riferimento espresso alla normativa specifica per la tipologia degli appalti (per gli affidamenti finanziati da PNRR), rispetto normativa in tema di contabilità pubblica (relativamente ai provvedimenti di impegno/liquidazione).

Si riporta, infine, in continuità con la rilevazione effettuata per la prima volta nell'anno 2024, il dato significativo ottenuto verificando le Funzioni dirigenziali che non hanno fornito riscontro alle richieste di deduzioni in ordine alle criticità riscontrate su ogni provvedimento di rispettiva competenza oggetto dell'attività di controllo successivo.

Gli elementi raccolti rivelano che su complessivi 112 atti controllati nel corso dell'anno 2025, 79 presentavano criticità (circa il 70,5%) tempestivamente segnalate ai competenti Dirigenti con relativa richiesta di opportune deduzioni. Il raffronto con il dato relativo all'anno 2024 nel quale sono state rilevate 107 criticità a fronte di 130 atti esaminati (oltre l'82%), evidenzia ***un discreto miglioramento*** dal punto di vista della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Si rileva, invece, un ***peggioramento*** del dato relativo alla puntualità nel riscontro, da parte dei Dirigenti competenti, delle criticità segnalate; a fronte delle 79 criticità rilevate nell'anno 2025, **24** non sono mai state riscontrate (oltre il 29%). Nel 2024, i mancati riscontri sono stati 13 su 107 criticità rilevate (poco più del 12%)

La superiore circostanza richiede, pertanto, l'attuazione al riguardo di una più incisiva azione di sensibilizzazione della classe dirigente volta al miglioramento, allo snellimento ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Tanto si rappresenta, in funzione degli adempimenti previsti in materia dalla legge.

Il Segretario Generale
Liotta